

ALLEGATO 2 - DUVRI – D.Lgs. 81/2008
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA ITIS (di seguito A.S.P. ITIS)
INDIRIZZO	Via Giovanni Pascoli, 31 - 34129 TRIESTE Tel 040.3736300 Sito web: www.itis.it
SEDI	– Via Giovanni Pascoli, 31 - 34129 TRIESTE – Via della Valle, 8 - 34100 TRIESTE
ATTIVITA' PRINCIPALE	Struttura di assistenza a persone anziane
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Maria Teresa AGOSTI
DIRIGENTI CON DELEGA	– Dott.ssa Giulia VENTIN (dirigente contabile) relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito del servizio ragioneria. – Dott.ssa Eleonora BRISCHIA (dirigente amministrativo) relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito della Direzione Generale. – Dott.ssa Rosanna MISSAN (dirigente sociale) relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito del Servizio Sociale e delle Residenze. – Dott.ssa Laura VISINTIN (dirigente tecnico), relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito del Servizio Tecnico.
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Non eletto
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Sara PICCOLO
R.S.P.P.	Dott.ssa SACCHI STEFANIA – (tel. 040 3736315)

Referente/i A.S.P. ITIS per il presente appalto: dott.ssa Valentina Bianco – dott.ssa Elena Coloni – Ufficio Economato ed approvvigionamenti

DATI RELATIVI ALLA DITTA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO

Impresa:

Referente aziendale:

Datore di lavoro:

RSPP:

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.

L'attività consiste nella fornitura e posa di arredi per la residenza Tulipano. Il mobilio ed i complementi di arredo comprendono: letti elettrici, armadi, boiserie, tavoli e sedute varie.

AREE INTERESSATE

Le aree interessate all'intervento saranno gli ambienti comuni e le stanze della residenza Tulipano.

Il personale dell'appaltatore non dovrà accedere a nessun'altra zona senza preventiva autorizzazione da parte dell'A.S.P. ITIS.

Note eventuali: _____

FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato del d.lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure,

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto / del contratto di lavori o di ridurli ad un livello accettabile.

SINTETICA DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

DESCRIZIONE DELLA SEDE DI VIA PASCOLI, 31 – TRIESTE.

Il Comprensorio è inserito in una più ampia zona residenziale di completamento e più precisamente in una zona del centro urbano di pregio ambientale. Il P.R.G.C. indica, come zona per servizi ed attrezzature pubbliche, l'area in cui è inserito il comprensorio fa parte di un ampio isolato costituito da edifici ad uso pubblico, per attività sanitarie, commerciali e di servizio. L'isolato individuato tra la Via Giovanni Pascoli, la Via Conti, la Via Pio Riego Gambini e la Via Alessandro Manzoni, oltre alla sede dell'ASP ITIS è composto da altri edifici posti sui lati a sud – ovest. Sul lato prospiciente la Via Conti trova posto una cabina di trasformazione dell'energia elettrica, alla quale si accede sia da una botola posta sul marciapiede, sia dall'interno dell'edificio "ex Collegio".

MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE

- Accesso pedonale: L'accesso al Comprensorio dell'A.S.P. ITIS non è libero e può avvenire solo previa presentazione alla reception/portineria. La persona dovrà fornire al personale addetto le informazioni richieste. Tutte le indicazioni avute dal personale della portineria dovranno essere seguite scrupolosamente.
- Accesso con mezzi: L'accesso dei mezzi al comprensorio dell'A.S.P. ITIS non è libero. Ogni automezzo prima di entrare nel comprensorio deve essere preventivamente autorizzato. In tutti i casi sarà necessario:
 - rispettare la velocità massima consentita di 10 Km/h (passo d'uomo);
 - in caso di manovre particolarmente difficili (es. retromarcia, spazi ridotti, scarsa visibilità) supporto da parte di un uomo a terra (moviere);
 - mantenere spento il motore nella fase di sosta temporanea (salvo necessità tecniche);
 - parcheggiare il mezzo negli appositi spazi a disposizione.

A.S.P. ITIS provvede anche tramite segnaletica ambientale a fornire informazioni sul percorso da seguire per raggiungere i vari presidi.

EDIFICIO STORICO

L'edificio, in cui trova posto l'attività di Struttura protetta e la sede stessa dell'A.S.P. ITIS, è di tipo storico monumentale ed è posto in comunicazione attraverso corridoi di servizio al piano sotterraneo con l'adiacente fabbricato denominato "ex Collegio San Giusto". L'edificio confina a nord con la pubblica via e per i restanti

lati è servito da viabilità interna accessibile ai mezzi dei VV.FF. L'area esterna di pertinenza dell'edificio è organizzata a giardino, con due distinte vie d'accesso e transito veicolare, con un limitato numero di posti auto per le esigenze di servizio. Gli accessi all'edificio sono diversi e diverse sono le uscite di sicurezza. L'ingresso principale è posto sul lato prospiciente la via Conti, nell'area interna, mentre l'ingresso storico (solo pedonale) è ubicato sulla via Pascoli. Il fabbricato si sviluppa con una pianta regolare ad H con due cortili interni ed uno aperto da un lato comunicante con l'area esterna. L'edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra oltre ad un piano interrato. L'edificio è destinato agli uffici dell'Amministrazione ed ai servizi comuni al piano terra, oltre al bar, mentre i tre piani superiori sono destinati alle residenze per gli ospiti della Casa protetta e relativi servizi comuni. L'edificio inoltre ospita inoltre le aule e gli uffici della scuola di Fisioterapia, il servizio di riabilitazione e cure palliative (ASUGI), l'Ospedale di Comunità (ASUGI) ed il servizio di screening mammografico. Al piano interrato sono presenti alcuni depositi, gli archivi, i locali delle manutenzioni, gli spogliatoi ed alcuni servizi tecnici.

EX COLLEGIO SAN GIUSTO

L'edificio si trova nel Comprensorio e comunica con l'edificio storico tramite un corridoio di servizio ad uso esclusivo del personale addetto. Si tratta di una palazzina di cui solo i tre piani superiori ospitano l'attività di Casa protetta, mentre al piano terra trovano posto la cucina per l'intero comprensorio, un'autorimessa di quattro posti auto, una cabina di trasformazione dell'energia elettrica dell'ACEGAS ed una palestra adibita a scuola di fisioterapia. Nel piano ammezzato si trovano il punto ristoro aziendale, alcune stanze in uso ad utenti esterni e un ufficio utilizzato da dipendenti dell'A.S.P. ITIS. Inoltre sono stati allestiti degli spazi ad uso dei residenti e loro familiari denominati "Salotto relax S. Giusto". All'esterno della palestra, in aderenza alla muratura della stessa, è posizionata una gabbia metallica, ad uso deposito bombole di ossigeno.

CENTRALE TERMICA/FRIGO – DEPOSITI AZIENDALI

In un edificio a sé stante nel centro del comprensorio si trovano, al piano terra, la centrale termica, la centrale frigorifera e n.2 locali deposito per uso aziendale. Un terzo locale è in uso alle ditte esterne di manutenzione ed è usato quasi esclusivamente come magazzino per materiale di ricambio. Al piano seminterrato si trovano il locale del serbatoio di gasolio, un locale inutilizzato e la cabina elettrica di media tensione a servizio di tutto il comprensorio aziendale.

La centrale termica da 7.022.000 kcal/h utilizza il gas metano come combustibile, ma alcune caldaie sono dotate di bruciatori misti per poter utilizzare anche il gasolio in caso di emergenza. Il serbatoio di gasolio ha una capacità di 7.000 litri.

Nella parte esterna, precisamente tra l'edificio centrale termica e l'edificio ex Collegio San Giusto, si trova il gruppo elettrogeno, il quale entra in funzione solamente nel caso di mancanza dell'energia elettrica e per la manutenzione ordinaria. Il gruppo eroga una potenza nominale di 800 kVA.

ALTRI EDIFICI

Gli edifici che fanno parte dell'isolato e che confinano con il comprensorio sono: case di civile abitazione con attività commerciali e di servizio, un asilo e una scuola materna. Inoltre adiacente all'edificio storico è presente un campo di calcio ed un giardino.

ATTIVITA' SVOLTE

Il servizio assistenziale dell'A.S.P. ITIS è composto dagli operatori dipendenti dell'Ente che dirigono, programmano e controllano l'attività di coloro i quali prestano direttamente la loro opera a favore dell'utenza. Nell'ambito dello stesso servizio vengono curati l'accoglimento e le molteplici esigenze delle persone residenti e ospitate, fino alla gestione delle dimissioni. L'organico istituzionale destinato direttamente alla cura e gestione diretta degli ospiti è diviso tra il servizio assistenza, il servizio economato ed il servizio ragioneria oltre all'opera di collaboratori e medici di medicina generale.

La Struttura assistenziale è suddivisa in residenze, ogni residenza è autonoma per quanto concerne le necessità assistenziali, sanitarie e fisioterapiche nonché di pulizia degli ambienti. Il lavoro nelle residenze prevede una suddivisione in nuclei. Per ogni residenza è previsto un responsabile, alle dipendenze dell'Ente, che vigila e coordina le attività, tutelando primariamente gli interessi degli ospiti e rilevando le necessità, personali e strutturali che di volta in volta emergono, attivando quanto necessario a pianificare varie attività e quant'altro utile al benessere dell'anziano. Il responsabile è il referente per gli ospiti ed i loro familiari.

Il servizio di vigilanza è appaltato ad una ditta che deve garantire, oltre alla vigilanza della struttura ed alla prevenzione e primo intervento d'emergenza antincendio, la sorveglianza in portineria nonché la collaborazione alla vigilanza su soggetti affetti da patologie particolari (es. demenza), che vagano nel comprensorio spesso perdendosi e mettendosi in situazioni di pericolo.

Gli uffici istituzionali economici e tecnici provvedono alle forniture e servizi e rispettivamente, al mantenimento ed al miglioramento strutturale del comprensorio attraverso forme di acquisto o esecuzione diretta, in economia o tramite gare d'appalto indette ai sensi della normativa europea, nazionale, regionale e regolamentare vigente. Presso gli ambienti della struttura sono presenti varie ditte che operano in appalto.

PRESENZA DI CANTIERI

Il Comprensorio dell'A.S.P. ITIS è oggetto di continue modifiche e ristrutturazioni e la presenza di cantieri edili e affini all'ordine del giorno. Ne consegue che le aree più o meno ampie, interessate dai lavori vengano interdette e quindi risultano temporaneamente, per tutto l'arco della durata dei lavori, non accessibili e non utilizzabili e non percorribili.

In ogni singolo cantiere la sicurezza è trattata in modo indipendente mediante Piano di sicurezza e coordinamento, piano sostitutivo della sicurezza o attraverso il Documento unico di valutazione dei rischi interferenti. I documenti progettuali oltre ad affrontare le problematiche specifiche del cantiere, devono valutare i rischi estrinseci all'area oggetto d'intervento e quindi anche le zone del comprensorio esterne all'area di cantiere.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E DESCRIZIONE DELLE MISURE ATTUATE

Con il presente documento unico, redatto dopo aver svolto sopralluogo presso le sedi ed esaminati la documentazione relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori, vengono fornite all'impresa appaltatrice / lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici / lavoratori autonomi nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Per ogni interferenza individuata, resa compatibile, si indicano:

- le lavorazioni interferenti;
- le misure di sicurezza integrative specifiche e chi dovrà realizzarle;
- le modalità di verifica.

Per ogni incompatibilità individuata si indicano:

- le lavorazioni incompatibili;
- il vincolo allo sfasamento temporale;
- le modalità di verifica.

L'area di lavoro non presenta, nelle normali condizioni, rischi specifici particolari. È comunque da tenere presente che vengono svolte varie attività di manutenzione a locali ed impianti e varie attività di assistenza di persone anziane (anche non autosufficienti e diversamente abili per problemi fisici e/o mentali) che comportano rischi per la sicurezza e salute quali quelli derivanti da:

- esposizione ad agenti biologici (es. possibili contatti con rifiuti o liquidi biologici quali urina, feci, sangue, vomito e simile);
- rischio di aggressione da parte del residente o suo familiare;
- movimentazione di prodotti e persone (es. carrozzine, carrelli, sollevatori.);
- uso di prodotti chimici (es. per pulizie ambienti ed attrezzature, manutenzioni, ecc.);
- uso di bombole di ossigeno medicale (comburente);
- scivolamenti (es. cadute in piano soprattutto presso aree con pavimentazioni bagnate, cavi a pavimento, oppure presso aree interne ed esterne che presentano dislivelli, irregolarità, materiale sdruciolevole, pendenze, ecc.);
- rischi convenzionali di tipo comunque moderato (elettrico, incendio, ecc.);
- incidenti stradali (mezzo / mezzo e mezzo / pedone).

In generale i rischi di compresenza si possono presentare nei giardini e verdi pubblici per la occasionale presenza nel comprensorio di altre ditte impegnate nello svolgimento di altri servizi.

In tal caso sarà cura dell'Amministrazione attivare una riunione di coordinamento tra le imprese al fine di eliminare i rischi da interferenza.

Avuto riguardo alle caratteristiche delle attività oggetto del servizio, i rischi di interferenza che possono essere individuati al momento della redazione del presente documento e le conseguenti misure di sicurezza, possono rappresentarsi secondo il seguente schema:

ID	FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO	PRESENTE	VALUTAZIONE	EVENTUALI NOTE
01	esecuzione durante orario di lavoro di personale della sede o di utenti / pubblico e nei medesimi ambienti	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	
02	previsto lavoro notturno / festivo	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
03	prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	Stanze e locali interessati ai lavori presso la residenza Tulipano
04	previsto utilizzo di attrezzature / macchinari / materiali del committente o viceversa	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
05	prevista utilizzo / installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici ...	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
06	previsto utilizzo di fiamme libere / fonti di innesco	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
07	previsto utilizzo / contatto sostanze chimiche	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Non lasciare incustoditi i prodotti in uso
08	previsto utilizzo / contatto / trasporto materiali biologici	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
09	prevista produzione di polveri	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	
10	prevista movimentazione manuale dei carichi	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	Prodotti, materiali ed attrezzature. Non creare ingombri o ostacoli alla percorrenza degli spazi e dei passaggi comuni. Durante le operazioni di movimentazione assicurarsi sempre di avere una buona visuale, allo scopo di evitare possibili urti con persone o cose.
11	prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	Prodotti, materiali ed attrezzature. Non creare ingombri o ostacoli alla percorrenza degli spazi e dei passaggi comuni. Durante le operazioni di movimentazione assicurarsi sempre di avere una buona visuale, allo scopo di evitare possibili urti con persone o cose.
12	prevista produzione di rumore	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Utilizzo di elettroutensili
13	previste interruzioni nella fornitura (es. Elettrica, Acqua, Gas, Rete dati, Linea telef. Ecc...)	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
14	prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio (Rilevazione fumi, Allarme Incendio, Idranti, Naspi, Sistemi spegnimento ..)	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
15	prevista interruzione climatizzazione (Raffrescamento, Riscaldamento ..)	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
16	presente rischio di caduta dall'alto	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	L'appaltatore impiegherà scale portatili. I lavori saranno svolti ad un'altezza inferiore ai 2 metri da un piano di lavoro stabile
17	presente rischio di caduta di materiali dall'alto	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Limitato alle operazioni di montaggio che prevedono l'impiego di scale portatili
18	movimento mezzi / utilizzo veicoli e simili	X Si ☐ No	☐ lieve ☐ basso X medio ☐ grave	Rischio investimento nelle aree esterne. Attenersi alle indicazioni fornite dal personale della portineria per il transito e la sosta dei veicoli. Rispettare il limite di velocità previsto all'interno del comprensorio. Durante le manovre dei mezzi accertarsi sempre dell'assenza di pedoni in prossimità dell'area. Se del caso, avvalersi

ID	FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO	PRESENTE	VALUTAZIONE	EVENTUALI NOTE
				di un operatore a terra per la retromarcia di camion o furgoni.
19	compresenza con altri lavoratori	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	
20	rischio scivolamenti, cadute (suolo, scale), ribaltamento	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	
21	previsto utilizzo e/o trasporto di prodotti (solidi, liquidi o gas) pericolosi (infiammabili, combustibili, comburente, nocivi, irritanti...)	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Non lasciare incustoditi i prodotti in uso
22	gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
23	i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici, spogliatoi, del luogo di lavoro	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	Disponibili servizi igienici ad uso comune
24	esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
25	sono previste attività a rischio esplosione / incendio (introduzione in zone pericolose ATEX, presenza esplosivi, scoppio apparecchi in pressione)	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	Presenti sufficienti ed idonei presidi di prevenzione e protezione incendi
26	gestione delle emergenze in comune o affidata al committente	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	In caso di emergenza attenersi alle disposizioni della squadra d'emergenza interna e a quanto previsto dal piano d'emergenza del comprensorio.
27	previste attività che possono comportare aggressione, rapina, furti e simili	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Presenza nella residenza di persone con disturbi cognitivi e demenze
28	previste attività presso aree esterne	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Carico/scarico delle forniture. Effettuare le operazioni nelle aree indicate dal personale di portineria, a motore spento. È fatto divieto di stazionare in prossimità delle uscite, ostruendo le stesse.
29	previsti interventi murari / opere edili	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
30	presenza di minori /diversamente abili	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
31	Sono generate vibrazioni	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
32	Si determinano urti, colpi, impatti, compressioni	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Rischio di urti durante le operazioni di movimentazione manuale e trasporto delle forniture. Mantenere sgombrare le vie di transito. Interdire temporaneamente l'area di lavoro durante le operazioni di montaggio, allo scopo di impedirne l'accesso a persone estranee.
33	Previste possibilità di punture, tagli, abrasioni	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Rischio di tagli ed abrasioni durante le operazioni di movimentazione manuale e trasporto delle forniture o installazione/manutenzione degli arredi. Interdire temporaneamente l'area di lavoro durante le operazioni di montaggio, allo scopo di impedirne l'accesso a persone estranee.
34	Previste possibilità cesoiamento, stritolamento	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Possibile contatto con macchine con organi in movimento durante le attività di montaggio del mobilio. Interdire temporaneamente l'area di lavoro durante le operazioni di montaggio, allo scopo di impedirne l'accesso a persone estranee.
35	Previste possibilità di folgorazioni / rischio elettrico	X Si ☐ No	☐ lieve X basso ☐ medio ☐ grave	Utilizzare apparecchiature elettriche rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza ed in buono stato di conservazione.
36	Produzioni di microclima particolare, rischio termico	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
37	Esposizione a radiazioni	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	
38	Lavori in spazi confinati / immersioni	☐ Si X No	☐ lieve ☐ basso ☐ medio ☐ grave	

CONTESTO AMBIENTALE E SPECIFICHE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

In sede di coordinamento verranno concordati preventivamente gli orari di lavoro per lo svolgimento dell'attività, allo scopo di limitare, per quanto possibile, le interferenze all'interno degli ambienti della struttura.

Durante la movimentazione del materiale e delle attrezzature si dovrà prendere in massima considerazione il contesto nel quale si va ad operare, ovvero la costante promiscuità con persone estranee ai lavori, quali anziani residenti-anche disorientati, visitatori, altri operatori, personale dell'A.S.P. ITIS ecc. In tal caso si prevede che durante il trasporto/movimentazione dei materiali all'interno delle strutture, oltre alle persone che movimentano il carico dovrà essere presente una persona aggiuntiva, addetta esclusivamente alla gestione delle interferenze con le persone presenti nell'ambiente ed estranee ai lavori.

Le attrezzature ed i prodotti usati per le lavorazioni non dovranno essere lasciati incustoditi.

Una porzione del vano 430 sito al piano terra dell'Edificio storico lato campo calcio potrà essere utilizzata dalla ditta come deposito temporaneo. Tale area dovrà essere delimitata ed opportunamente segnalata, e il materiale ivi depositato non dovrà in alcun caso intralciare le uscite di sicurezza. I referenti dell'A.S.P. ITIS saranno tenuti a vigilare sul corretto stoccaggio dei materiali in deposito.

In caso si riscontrino problematiche di sicurezza correlate all'appalto in oggetto, ITIS si riserva la possibilità di sospendere immediatamente l'attività.

Al fine di gestire i rischi interferenti indicati, di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure adottate o da adottare nei luoghi di lavoro.

Precauzioni minime richieste:

- Utilizzo di percorsi definiti per l'accesso e l'uscita
- Uso di segnaletica di sicurezza
- Presenza di dotazioni di pronto soccorso da collocare nell'area di lavoro
- Presenza di personale formato per la gestione emergenze (incendio, pronto soccorso, ecc.)
- Riunioni di coordinamento e simile

Misure procedurali richieste:

- Utilizzo tesserino identificativo
- Rispetto procedure di accesso
- Informazione relativa alle procedure di emergenza prevista

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di situazioni di emergenza chiamare il numero della portineria n. **040.3736300** o il telefono cellulare di emergenza n. **3454 692 692**.

La gestione delle emergenze è affidata ad apposita squadra di emergenza composta da personale interno ed esterno presenti h24 – 365 giorni all'anno. All'interno degli edifici si trovano le planimetrie che riproducono le caratteristiche dei vani, la dislocazione dei mezzi di estinzione degli incendi (estintori, naspi...), nonché l'ubicazione delle uscite di emergenza, delle vie d'esodo, dei luoghi a rischio particolare ed altre informazioni utili.

Inoltre, è presente una segnaletica ambientale e di sicurezza atta ad informare tutti gli occupanti su:

- pericoli specifici presenti nei luoghi stessi;
- mezzi a disposizione per affrontare l'emergenza;
- vie di esodo;
- norme comportamentali;
- obblighi, divieti e prescrizioni.

Le sedi sono dotate di vari impianti / attrezzature per la gestione delle emergenze quali impianti di rilevazione incendi, idranti/naspi, ecc.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono individuati i percorsi di esodo e i punti di raccolta;
- sono presenti numerosi presidi di emergenza (mezzi antincendio, compartimentazioni, spazi sicuri, allarmi, ecc.);
- sono presenti persone formate in merito all'emergenza, pronto soccorso e lotta all'incendio;

- sono presenti numerose dotazione di pronto soccorso;
- sono presenti telefoni per eventuali comunicazioni di emergenza.

Il punto di raccolta esterno è ubicato presso la fontana del giardino centrale.

Per la gestione dei rischi interferenti non sono richiesti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), né dispositivi di protezione collettiva (DPC), in quanto nel normale espletamento dell'attività lavorativa sono sufficienti i DPI atti a gestire i rischi specifici ai quali sono soggetti i lavoratori della ditta appaltatrice.

Ulteriori misure da adottare:

1. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro.
2. L'Impresa Appaltatrice dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel presente documento, informando il proprio personale circa le stesse.
3. L'Impresa Appaltatrice dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività nelle aree messe a disposizione dal Committente.
4. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verifichino situazioni di potenziale pericolo. Il personale dell'Appaltatore dovrà segnalare per iscritto al Committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori ed ogni incidente o infortunio verificatosi nello svolgimento delle attività lavorative.
5. In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente e previste dal Piano di Emergenza del comprensorio.
6. La ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente i nominativi del personale impegnato. Il personale dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
7. L'Impresa Appaltatrice dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti di tutti i D.P.I. necessari per lo svolgimento della specifica attività lavorativa.
8. Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di impianti, macchine, veicoli, prodotti ed attrezzature del Committente, si è convenuto di vietarne tassativamente l'utilizzo salvo quanto specificatamente assegnato mediante apposito verbale di consegna/inventario o altra idonea documentazione redatta in contraddittorio all'avvio dell'appalto e comprovante l'autorizzazione all'uso.
9. Qualora vengano utilizzati impianti, macchine, veicoli, prodotti ed attrezzature del Committente, la ditta appaltatrice acquisirà dallo stesso la documentazione relativa (es. libretti di uso e manutenzione, schede sicurezza, ecc.), ed espletterà specifica formazione/informazione nei confronti dei propri lavoratori e ogni altra incombenza necessaria per la gestione dei rischi derivanti dall'utilizzo di tali attrezzature/materiali.
10. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si presta servizio. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza. La ditta appaltatrice deve utilizzare gli impianti, le macchine, i prodotti e le attrezzature secondo quanto imposto dalle norme di legge e di buona tecnica.
11. È fatto obbligo alle ditte Appaltatrici garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori e gli ospiti presenti nella sede.
12. È fatto divieto di usare fiamme libere ovunque e di fumare nei luoghi chiusi. Se necessario usare fiamme libere chiedere autorizzazione scritta dietro presentazione di idoneo programma di gestione della sicurezza.
13. La ditta appaltatrice ha preso visione della struttura, dei rischi presenti, dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombrati da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili.
14. La ditta appaltatrice fornisce personale con idonea formazione anche per la gestione delle emergenze. Il committente consegnerà alla ditta appaltatrice copia del piano di emergenza della struttura.

15. Gli automezzi della Ditta appaltatrice che accederanno alle aree interne del comprensorio dell'ente dovranno circolare a passo d'uomo, al fine di non costituire pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi. Il Committente consegnerà alla ditta appaltatrice il protocollo di accesso di automezzi ed il protocollo per la gestione delle operazioni carico/scarico redatti dall'ente.
16. Lavorazioni particolari, manutenzioni straordinarie, interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
17. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati. Tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, degli impianti, compresi arredi ed attrezzature dovranno essere preventivamente autorizzate dal Committente e dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle norme di sicurezza.
18. Durante i lavori qualsiasi soggetto deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento o la presenza di altri rischi delimitando se del caso le aree pericolose.
19. L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa appaltatrice deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.
20. Nel caso di attività che prevedano altre interferenze con il lavoro, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai lavoratori circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono gli interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
21. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
22. Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, la gestione dei rischi specifici propri della sua attività.

CONCLUSIONI

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento. L'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi lavoratori, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima della stipula del contratto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto del servizio.

Il presente documento sarà messo a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori.

Trieste, _____

DATORE DI LAVORO o suo delegato
Committente

DATORE DI LAVORO o suo delegato
Impresa Appaltatrice
